

TECNICA,
PROFESSIONE
E SOCIETÀ



JOINT STARS 19

Giulio MACARI



“Le esercitazioni Joint Stars rappresentano da alcuni anni un fondamentale momento di verifica della capacità di risposta dello strumento militare nazionale ai nuovi scenari di crisi, pienamente rispondenti ai criteri di addestramento della NATO. La spiccata connotazione interforze ed interagenzia dell’edizione 2019 hanno conferito all’esercitazione una dimensione significativamente più ampia rispetto agli anni precedenti, confermando la sua altissima valenza nel più vasto contesto delle maggiori esercitazioni delle Forze Armate”.





Così il Ministro Elisabetta Trenta ha sintetizzato nella sua visita alla Joint Stars 19 insieme al Generale Enzo Vecciarelli, il carattere del più grande training congiunto della Difesa - che ha visto la partecipazione di oltre 4500 militari e numerosi mezzi terrestri, aerei, navali e anfibi, schierati in Sardegna per un impegno durato tre settimane, simulando scenari ad alta intensità caratterizzati tra l'altro da minacce non convenzionali come quella cibernetica e CBRN (Chimico Biologico Radiologico Nucleare). Per la prima volta, la tradizionale esercitazione diretta dal Comando Operativo di Vertice Interforze (COI) ha visto scendere

in campo, al fianco delle Forze Armate e dell'Arma dei Carabinieri, personale ed assetti della Guardia di Finanza, del Corpo dei Vigili del Fuoco, della Croce Rossa e dell'Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo. La parte *live* della Joint Stars 19 ha visto inoltre la presenza attiva di assetti statunitensi (US Marine Corps), greci e libanesi.

Attraverso la creazione di uno scenario caratterizzato da una minaccia multidimensionale e a difficoltà crescente, unità militari si sono esercitate nello sviluppo di attività seriali al livello tattico, nella verifica della capacità *expeditionary* o della rapida proiezione di un contingente in-



terforze in un Teatro Operativo. Il primo degli scenari “giocati” in termini di cooperazione interforze ed interagenzia ha visto la stretta collaborazione tra il 7° Reggimento NBC “Cremona” dell’Esercito e assetti specialistici dei Vigili del Fuoco di Roma, Cagliari e Sassari, i quali hanno prima delimitato e poi bonificato un’area in cui era stata rinvenuta una minaccia di tipo CBRN. L’attività ha permesso così di verificare l’interoperabilità di materiali ed equipaggiamenti ed affinare tecniche e procedure di intervento congiunte. L’attuale sistema di contrasto ai traffici illeciti via mare è stato riprodotto con due scenari che ha visto lavorare le compo-

nenti aeronavali della Guardia di Finanza, insieme a navi e unità della Marina e velivoli dell’Aeronautica. Inoltre in questa fase della Joint Stars 19 si è simulata l’evacuazione di civili non combattenti, a causa del deterioramento delle condizioni di sicurezza, dovuto a fenomeni bellici o naturali. Operazioni di questo genere richiedono lo stretto coordinamento tra l’unità di crisi della Farnesina e il COI. La simulazione ha visto il sincronismo tra assetti dell’Esercito e dell’Arma dei Carabinieri sotto il comando dell’*Italian Joint Force Headquarters* del COI. In fase di pianificazione il Comandante del COI, l’Ammiraglio di Squadra Giuseppe











Cavo Dragone, aveva ribadito l'importanza dell'interazione tra le Forze Armate, i ministeri e le agenzie esterne alla Difesa in un'esercitazione dove l'interoperabilità è alla base del successo, precisando che tali iniziative sono necessarie per creare una sinergia tra i vari assetti impegnati e per la razionalizzazione delle risorse eco-

nomiche, consentendo nello stesso tempo di affinare le capacità di intervento in contesti nazionali ed internazionali e riuscendo allo stesso tempo a mettere in luce la capacità duale del Comparto Difesa. Considerata la complessità dell'esercitazione, la Difesa ha inoltre posto particolare attenzione alla sicurezza del perso-



nale e alla tutela ambientale elaborando un'apposita struttura organizzativa con lo scopo di valutare i rischi ambientali e la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Altra novità di questa edizione della Joint Stars è stata l'organizzazione di una gara podistica su strada, a scopo benefico, de-

nominata Joint Run 19. Al fine di rafforzare lo spirito di corpo tra tutti i partecipanti, la cittadinanza e le società sportive, è stata ideata una corsa che si è svolta il 19 maggio.

L'esercitazione riprenderà a novembre, con la fase computer-assistita.